

to di manutenzione ordinaria e straordinaria a un general contractor con adeguata solidità industriale e finanziaria». La logica amministrativa della scelta? «Solo un concessionario di questo tipo è interessato a far bene nei primi anni gli interventi di manutenzione straordinaria sapendo che altrimenti negli anni successivi dovrà tornare a sue spese sul lavoro malfatto e non credo che rinunciare a questo modello come dice Alemanno migliorerà lo stato delle strade romane, anzi, si tornerà agli stessi problemi da cui eravamo partiti noi. E poi anche la Commissione europea ci diede ragione». Un ripensamento però lo ha avuto anche Causi: «Avremmo potuto dividere Roma in due parti, in modo da avere due general contractor di cui paragonare le prestazioni, avere concentrato tutto in un unico grande appalto è stato un rischio, non amministrativo ma politico-strategico alla luce della sensibilità mostrata dalle piccole imprese che, escluse, ci hanno costretto a un percorso irto di contenziosi. Il punto è che volevamo creare un servizio che garantissero con la manutenzione anche la vigilanza quotidiana sullo stato delle strade romane e questo è più facile farlo con un

MORASSUT: NOI PER BENE

«Chi ha amministrato Roma, al di là dei giudizi politici, sono persone perbene. Io mi sento di dirlo». Lo ha detto il segretario regionale Pd Lazio, Roberto Morassut: «Non abbiamo nulla da temere».

solo contraente». La scelta ricadde su Romeo. «Ma gli unici rapporti con Romeo furono regolati da una gara aggiudicata da una commissione di grande livello di cui faceva parte anche un alto magistrato della Corte dei Conti». La Romeo, insieme a Viagini e ad altre imprese, arrivò prima, ma il Tar accolse il ricorso della Manital, sentenza poi corretta dal Consiglio di Stato, finita nel mirino dei pm napoletani. «Ma in tutti questi passaggi le nostre scelte amministrative sulla manutenzione stradale sono state scandagliate a fondo senza che mai emergesse alcuna irregolarità a carico del Comune», replica Causi. E le sospettate pressioni di Lusetti sul Consiglio di Stato? «Non so, certo non mi risulta che Lusetti o Rutelli entrassero nelle decisioni dell'amministrazione Veltroni». ♦

IL LINK

PER CONSULTARE LE DELIBERE E GLI ATTI
www.comune.roma.it

Gestione d'immobili e cartolarizzazioni: Global Service e i 48 miliardi

Il dossier

Il «Sistema Romeo», inteso come il gruppo industriale che fa capo ad Alfredo Romeo, è nato e ancora si fonda principalmente sulla gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare, pubblico (per larga parte) e privato. A oggi è uno dei maggiori soggetti che opera in Italia: ha in gestione un patrimonio immobiliare stimato in 48 miliardi di euro e immobili in vendita per altri 10 miliardi. Romeo, aversano di Cesa, 55 anni, fa il grande salto con il «global service», il modello che, dalla fine degli anni '80 in poi, vede le amministrazioni pubbliche delle grandi metropoli cedere all'esterno la gestione e la valorizzazione dei propri immobili, che spesso (parliamo per la maggior parte di case popolari) non erano censite. Il censimento e la gestione delle case popolari di Napoli fu il primo grande appalto di Romeo. Appalto a dir poco controverso, finito nel vortice della tangentopoli partenopea, ma rimasto in piedi, nonostante le condanne successive subite dallo stesso Romeo (il reato sarà prescritto in Cassazione solo nel 2000) fino ad oggi. Non c'è prova evidente della convenienza pubblica di questo sistema di outsourcing, fatto sta che negli anni a seguire diversi grandi Comuni, da Roma, a Firenze, a Milano, a diverse Asl, decidono di affidare a quello che è il miglior operatore del settore i propri patrimoni. Arriva poi il grande affare delle cartolarizzazioni pubbliche (Scip 1 e 2) e la vittoria di tre dei dodici lotti della concezione Consip che prevedono la gestione e una serie di servizi (dalla cura del verde, al facchinaggio, alla pulizia) degli uffici pubblici di Roma centro (si assoceranno diversi ministeri oltre a Senato e Quirinale), Campania, Basilicata, Puglia e Molise. Intanto marciano i nuovi progetti di «global service» per la gestione delle strade. Quelli di Napoli e Roma non vanno a buon fine. Mentre nel capoluogo partenopeo non si arriva all'aggiudicazione, nella Capitale la decisione viene impugnata davanti al Tar. E quando il Consiglio di Stato darà ragione a Romeo (con una sentenza che è finita sotto la lente d'ingrandimento della magistratura campana), il Comune già pensava di rescindere il contratto. Intanto, però, la Romeo lavora sulla scorta di un'aggiudicazione «provvisoria». ♦

Altri assessori indagati a Napoli. Accusati di usare l'auto blu per fatti privati

Tranquillo il sindaco: «Un assessore deve risarcire 8 euro». L'esponente del Prc ottiene la solidarietà di tutto il partito: ha usato la macchina per andare a testimoniare a Cosenza sui fatti del G8 di Genova.

GIUSEPPE VITTORI

ROMA
politica@unita.it

Sei avvisi di chiusura indagine sono stati notificati dal pm Walter Brunetti ad altrettanti assessori del Comune di Napoli, due dei quali ancora in carica, quattro di giunte precedenti, nell'ambito di una indagine per l'uso improprio della auto blu, iniziata nel novembre del 2007. Gli avvisi sono stati notificati agli assessori alla Nettezza Urbana, Gennaro Mola (Pd) e a Giulio Riccio (Rifondazione comunista). I quattro ex assessori sono invece Giuseppe Gambale (Pd), già ai domiciliari per la vicenda Romeo, Donata Rizzo D'Abundo e Bruno Terracciano (Udeur) e Dolores Madaro (Pdc).

Secondo quanto scrive «Il Mattino» gli assessori avrebbero usato le auto di servizio per fare shopping, accompagnare amici e parenti, fare viaggi di piacere a Rimini e a Capo Vaticano, una tre giorni a Telesse per la festa dell'Udeur, una visita al Polo della Qualità di Marcianise. Due i capi d'accusa ipotizzati dal pm Brunetti: abuso e peculato.

Smorza il sindaco di Napoli. «La vicenda delle auto blu? - dice Rosa Russo Iervolino - Non cambia nulla». E si toglie anche una soddisfazione: «Sapete quanto deve pagare l'assessore Mola? - domanda il sindaco - otto euro. Questa vicenda non cambia asso-

lutamente nulla. Naturalmente aspetto di leggere l'atto giudiziario, ma non cambia niente. Oramai - conclude Iervolino - sto diventando una attenta lettrice di atti giudiziari». L'esponente di Rifondazione Riccio, che ha affermato di aver adoperato l'auto per andare a testimoniare «al processo di Cosenza relativo ai fatti di Genova», ha ricevuto la solidarietà del segretario Ferrero. La situazione a Napoli è molto compromessa dopo quanto è successo nei giorni scorsi. Il quadro politico è fatto di alleanze difficili con i partiti che componevano la giunta che pressano il sindaco per azzerare tutto.

Intanto è stato interrogato a Potenza Donato Antonio Bochicchio, portaborse dell'ex assessore all'agricoltura della regione Basilicata Ro-

Potenza
Continuano gli interrogatori per la vicenda Total

berto Falotico (Pd). Per 40 minuti ha cercato di chiarire la sua posizione, rispondendo alle domande del pm Henry John Woodcock e del gip Rocco Pavese. «È stata una chiacchierata cordiale», ha detto il suo difensore, l'avvocato Aurelio Pace, all'uscita. Bochicchio, secondo l'accusa, era il collettore dell'imprenditore Francesco Ferrara con i politici indagati nell'ambito della cosiddetta inchiesta Total della procura di Potenza. È ancora in corso, invece, l'interrogatorio dell'imprenditore Antonio Bulfaro. ♦

Per la pubblicità su
l'Unità



MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PALERMO, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)